



Una mostra unica alla Reggia della Venaria Reale: per la prima volta in mostra il celebre Autoritratto da giovane

Fino al 29 gennaio alla Reggia della Venaria Reale è in corso la mostra *Leonardo. Il genio, il mito*, dedicata al personaggio che meglio di tutti rappresenta il genio italiano: non a caso è l'ultima del calendario delle celebrazioni di Italia 150.

Un'esposizione di livello mondiale, che onora il genio italiano di Leonardo da Vinci, diventato un simbolo universale di creatività: per la prima volta è possibile ammirare il celebre *Autoritratto*, conservato abitualmente nel caveau della Biblioteca reale di Torino, realizzato con la tecnica "a sanguigna", insieme a circa trenta disegni originali provenienti dall'Italia e dall'estero, con l'allestimento e la scenografia curati dal premio Oscar Dante Ferretti.

Quattro sono le sezioni della mostra: Leonardo: il genio e il suo volto, Il volto di Leonardo tra realtà e mito, Il mito di Leonardo nell'arte contemporanea, Il mito di Leonardo nel cinema e nella televisione. Le opere immortali del genio toscano, dall'*Autoritratto* appunto al *Codice sul volo degli uccelli* fino agli studi sui volti, sulla natura, sull'anatomia umana e sulle macchine, sono accompagnate da materiali di approfondimento sulla sua biografia e sul contesto storico-culturale, da video illustrativi e da una selezione di opere, dal Cinquecento al Novecento, di grandi artisti influenzati dalla personalità di Leonardo: da Mario Ceroli a Marcel Duchamp, da Andy Warhol a David La Chapelle e tanti altri.

Diversi i contributi video lungo il percorso della mostra: *Il diluvio universale* di Carlo Pedretti e Mark Whitney, con la voce narrante di Anjelica Huston;

Ascolto il tuo cuore, o città

di Koji Myazaki;

Com'era Leonardo da giovane

di Piero Angela. E proprio Angela è stato protagonista di una scoperta relativa a Leonardo che "raddoppia" gli autoritratti: oltre a quello esposto, diventato ormai un'icona, è possibile ammirarne un altro di Leonardo da giovane, nascosto tra le righe manoscritte a pagina 10 del *Codice sul volo degli uccelli*

. Una scoperta, quella di Piero Angela, confermata dagli esperti del reparto Ris dei Carabinieri, che attraverso sofisticate tecnologie digitali hanno svelato il mistero (

Tobia Di Giacomo

- Città Nuova)